

Il Paese è fermo

Le cifre della recessione

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Lo scudo ai paradisi fiscali? Sciocchezze. I paradisi non si sono svuotati con l'altro scudo, e non si svuoteranno neanche stavolta. Questo è un condono, altro che etica». Vincenzo Visco demolisce la cortina di (innocenti?) illusioni sollevata attorno alla sanatoria per i capitali illegalmente esportati.

Storielle del tipo: lo fanno tutti (falso), serve all'economia (ancora più falso), combatterà i paesi off-shore. «È vero il contrario: il condono li legittima», ribatte l'ex ministro. Ma più che i messaggi-narcosi, fanno male le strizzatine d'occhio all'illegalità fiscale, arrivate anche dal campo del centrosinistra, colpiscono i pesanti silenzi delle imprese e i bisbigli del sindacato. «Lo ripeto -avverte Visco- I soldi detenuti illegalmente all'estero derivano o da evasione, o da riciclaggio o dalla corruzione. Quando si dà uno scudo, cioè si garantisce l'anonimato a chi sana, non si sa se questo è un evasore o un mafioso».

È un fatto gravissimo. Come mai c'è molto silenzio?

«Infatti. Ancora più grave è l'assuefazione all'illegalità e la trasformazione dell'illegalità in qualcosa di positivo è tale che persino nel Pd c'era qualcuno che non era contrario o che ha cambiato idea all'ultimo momento. L'equivoco è che si pensa che così si ricapitalizza l'economia».

Non è vero?

«Magari fosse. La verità è che non c'è nessun vincolo sulla destinazione delle risorse (non poteva esserci). La gente sanerà e investirà poi dove vuole, come è già accaduto. Escludo che si ricapitalizzino le imprese, perché a quel punto si farebbero riconoscere e per il futuro la redditività dell'azienda sarà maggiore di quanto dichiarato. Aggiungo poi che questo scudo potrebbe non funzionare, perché non si può applicare all'Iva».

La Confindustria non ha detto una parola

«Certo, era a favore, anzi lo ha chie-

Isae/1: il Pil scenderà del 5,3% nel 2009

Il Pil italiano scenderà del 5,3% quest'anno per poi risalire dello 0,2% il prossimo. La stima è dell'Isae secondo cui «la fase peggiore del ciclo negativo è alle spalle ma la ripresa dell'Italia avverrà con molta gradualità».



Isae/2: giù la domanda interna e gli investimenti

La domanda interna è destinata a calare del 3,9% nel 2009 prima di risalire dello 0,3 nel 2010. Durante l'anno in corso continueranno a scendere gli investimenti (-2,4%) e i consumi (-1,2%), mentre il 2010 dovrebbe aprirsi con un modesto recupero.

Intervista a Vincenzo Visco

«Condono pericoloso che apre la porta all'illegalità fiscale»

«L'equivoco è che così si pensa di ricapitalizzare l'economia. Tutto falso. Confindustria porta a casa la sanatoria. Inquieta il silenzio del sindacato»

Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa



Vincenzo Visco, ex ministro nei governi di centrosinistra

sto. È una delle cose considerate apprezzabili dagli imprenditori. La Confindustria doveva farsi ridare i soldi che il governo deve restituire. Qui si sconvolgono i principi. Allora mettiamo così: le tasse vanno pagate o no? Se la risposta è no, allora anche per i dipendenti qualcosa deve cambiare. Ma ci sono silenzi ancora più inquietanti»

Quali?

«Il quasi-silenzio del sindacato. Nel momento in cui l'unica fonte di gettito che ha una dinamica sostenuta sono le ritenute su lavoro dipendente, qui si va a fare il condono ai grandi evasori».

Come valuta l'intervento sulle plusvalenze dell'oro?

«Dopo le modifiche (il via libera della

Bce per la Banca d'Italia, ndr) la misura sostanzialmente non c'è: era pensata solo per Bankitalia. È l'ennesima manifestazione di un duello davvero poco comprensibile. Il vero punto è che questo decreto rivela una verità preoccupante: il governo sta con l'acqua alla gola per quanto riguarda le risorse, e cerca di rastrellarle con i condoni e le tasse sull'oro».